



2013 Servizio civile

L'Organo d'esecuzione nel 2013...	
... Conveniente ed efficiente	02
Sviluppo in un ambiente dinamico...	
... Attori della politica di sicurezza	03
L'Organo d'esecuzione nel segno della crescita...	
... Più ammissioni che licenziamenti	04
... Più istituti di impiego per una più ampia offerta di impieghi	05
... Più prestazioni, più risultati	06
... Più formazioni, più benefici	07



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Organo d'esecuzione del servizio civile ZIV

L'Organo d'esecuzione nel 2013 Conveniente ed efficiente

Nel 2013 l'Organo d'esecuzione del servizio civile non ha smesso di crescere: più numerosi i civilisti, gli istituti di impiego, le formazioni e i giorni di impiego, con grande beneficio per la società. E tutto ciò a un prezzo più conveniente. Siamo infatti riusciti ad abbassare di altri 55 centesimi i costi per ogni giorno di servizio prestato in un istituto d'impiego, che ora ammontano a CHF 4.40. Poiché l'introito dei tributi versati dagli istituti di impiego è cresciuto parecchio, siamo riusciti ad aumentare il grado di copertura dei costi al 78% (2012: 75%). Grazie al loro lavoro, i collaboratori dell'Organo d'esecuzione (122 posti a tempo pieno) hanno contribuito ancora una volta a rendere il servizio civile conveniente ed efficiente.

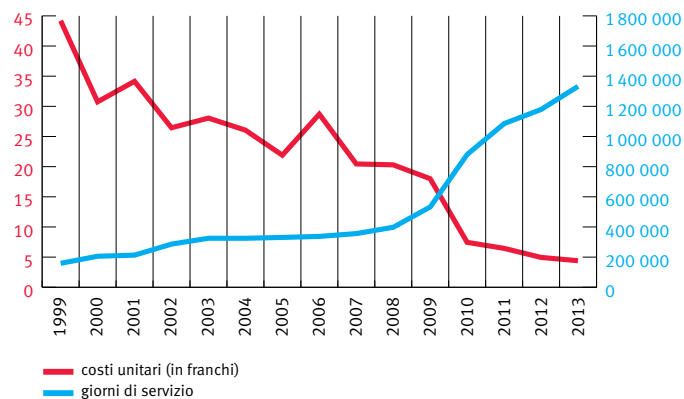
Nel 2013 abbiamo fatto passi avanti anche con il progetto informatico «E-ZIVI»: in collaborazione con i nostri partner abbiamo dato il via alla creazione di questa nuova piattaforma che sostituirà l'applicazione con la quale gestiamo attualmente la nostra attività d'esecuzione. Il sistema sarà dotato, inoltre, di un'interfaccia per l'e-government che permetterà di trattare in modo efficiente e in qualunque momento le pratiche tra l'Organo d'esecuzione, i 4000 istituti di impiego e gli oltre 30 000 civilisti.

Vi sono stati importanti cambiamenti anche a livello di direzione: il 1° agosto Christoph Hartmann è subentrato a Samuel Werenfels nella guida del servizio civile. Prima di assumere questo incarico, il giurista di 46 anni lavorava all'estero per il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR).

Conto economico

Anno	costi (in CHF)	ricavi (in CHF)
> 2009	17 095 110	5 488 462
> 2010	18 353 909	9 560 653
> 2011	23 153 184	13 780 558
> 2012	26 354 866	17 444 350
> 2013	29 842 122	21 389 791

Costi unitari



I costi per ogni giorno di servizio prestato sono stati ridotti ulteriormente.

Il nuovo capo del servizio civile



Dal 1° agosto 2013 Christoph Hartmann è il nuovo capo dell'Organo d'esecuzione del servizio civile.



Sviluppo in un ambiente dinamico

Attori della politica di sicurezza

Lo scorso 22 settembre l'iniziativa sull'abolizione del servizio militare obbligatorio è stata respinta con un secco no. Le discussioni al riguardo hanno sollevato domande vecchie e nuove. Il Consiglio federale ha quindi incaricato un gruppo di lavoro di esaminare per intero il modello di obbligo militare attualmente impiegato, affrontando diverse questioni tra cui quella del servizio civile. Noi prenderemo parte alle discussioni in merito.

Per contribuire al lavoro del gruppo, il Consiglio federale ci ha incaricato di fare chiarezza sull'opportunità di ricorrere ai civilisti in caso di catastrofi o situazioni di emergenza. Già oggi il servizio civile è l'unico mezzo civile della Confederazione che può essere impiegato in situazioni eccezionali, per affiancare organizzazioni partner della protezione della popolazione e, eventualmente, l'esercito. Sono oltre 30 000 i civilisti dotati di conoscenze tecniche individuali ed esperienza di impieghi che possono essere convocati in qualsiasi momento. Il rapporto peritale pubblicato alla fine del 2013 analizza il bisogno di civilisti in circostanze di questo tipo e mostra possibili opzioni di sviluppo.

Impieghi in caso di catastrofi e situazioni di emergenza

Un rapporto peritale analizza il bisogno di civilisti in caso di catastrofi e situazioni di emergenza e mostra possibili opzioni di sviluppo.



Revisione della legge sul servizio civile

Consultazione conclusa

Nel 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di revisione della legge sul servizio civile. In questa occasione ha proposto la modifica di altri testi giuridici rilevanti per la sua esecuzione e ha attuato le richieste del Parlamento in merito al miglioramento delle formazioni per i civilisti. La giornata introduttiva dovrà, inoltre, diventare obbligatoria per l'ammissione, in modo che i richiedenti siano del tutto consapevoli delle conseguenze derivanti dal passaggio al servizio civile. Il Consiglio federale propone di creare impieghi supplementari nel settore scolastico. Laddove necessario e auspicato dalle autorità scolastiche, i civilisti potrebbero fornire un contributo a sostegno della formazione scolastica e dell'educazione, ossia affiancando – senza sostituirlo - il corpo docente durante le lezioni, sorvegliando gli alunni durante le pause, aiutandoli nei compiti, prestando servizio in mensa o in portineria.



Nel quadro della revisione della legge sul servizio civile, il Consiglio federale ha proposto che in futuro siano possibili impieghi anche nel settore scolastico.



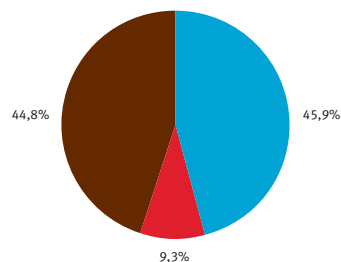
Più ammissioni che licenziamenti 33 320 che prestano servizio

Nel 2013 il numero di ammissioni al servizio civile è aumentato leggermente rispetto all'anno precedente. 5423 persone idonee a prestare servizio nell'esercito hanno deciso di adempiere al proprio dovere prestando servizio civile per una durata pari a una volta e mezzo quella del servizio militare. Nel raffronto a lungo termine, l'accesso al servizio civile si situa a livello intermedio, infatti, nonostante sia aumentato rispetto al periodo in cui vigeva l'esame di coscienza, è nettamente calato in confronto ai due anni successivi all'introduzione della soluzione della prova dell'atto. A metà 2014 il Consiglio federale valuterà l'andamento del numero di ammissioni basandosi sul «Terzo rapporto sugli effetti della soluzione della prova dell'atto nel servizio civile».

Ben il 45% dei nuovi civilisti ha affrontato la questione morale prima di iniziare la scuola reclute, presentando la propria domanda di ammissione al servizio civile in anticipo. Una percentuale simile ha inoltrato la propria domanda dopo aver adempiuto la scuola reclute. Queste cifre sono cambiate di poco rispetto a quelle dell'anno precedente. Negli ultimi tre anni è diminuita solo la percentuale di coloro che hanno presentato domanda nel corso della scuola reclute.

In seguito all'ammissione, i civilisti sono soggetti all'obbligo di prestare servizio fino all'età di 30 anni, anche qualora abbiano già prestato tutti i giorni di servizio previsti. I giorni di servizio residui devono essere prestati entro il compimento del 34° anno. Ciò significa che, nei casi più estremi, il civilista può rimanere soggetto all'obbligo per 14 anni prima del licenziamento ordinario. Fintantoché il numero di licenziamenti sarà inferiore a quello delle ammissioni, il numero dei civilisti continuerà a crescere. Secondo i nostri calcoli, a fine 2013 i civilisti erano 33 320. Di questi, 2523 sono stati licenziati tramite licenziamento ordinario (il 96% aveva prestato la totalità dei giorni di servizio previsti).

Presentazione della domanda



■ Prima della scuola reclute (SR)
■ Durante la SR
■ Dopo la SR

Ben il 45% dei civilisti ammessi nel 2013 ha affrontato la questione morale prima della scuola reclute.

Ammissioni al servizio civile 2007–2013

Anno	Numero	1500	3000	4500	6000	7500
> 2007	1463	[Barra a 1463]				
> 2008	1632	[Barra a 1632]				
> 2009	6720	[Barra a 6720]				
> 2010	6826	[Barra a 6826]				
> 2011	4670	[Barra a 4670]				
> 2012	5139	[Barra a 5139]				
> 2013	5423	[Barra a 5423]				

Nel 2013 il numero di persone ammesse al servizio civile è leggermente aumentato.



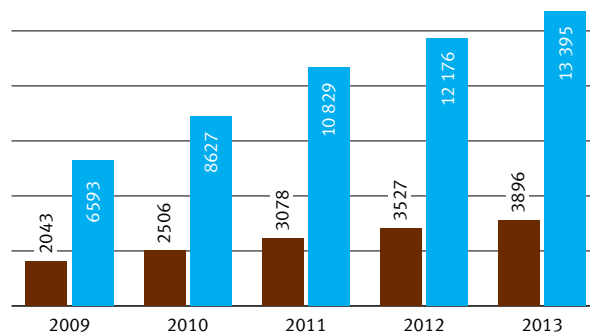
Più istituti di impiego per una più ampia offerta di impieghi 494 nuovi istituti

I civilisti prestano il proprio periodo di impiego presso uno dei 3896 istituti di impiego. Gli sforzi per trovare nuovi partner sono stati ripagati: nel 2013 sono stati 494 i nuovi istituti autorizzati a impiegare civilisti. A seconda delle loro dimensioni, gli istituti pubblici o privati possono impiegare una o più decine di civilisti. Gli otto ambiti di attività offrono in totale 13 395 posti di impiego.

I civilisti sono in gran parte responsabili della pianificazione del loro impiego: utilizzando il sistema di informazione SIM cercano autonomamente un posto e inviano la candidatura all'istituto. Una volta trovato, i civilisti e l'istituto stipulano la cosiddetta convenzione di impiego sulla base della quale, dopo aver verificato il rispetto delle disposizioni legali, redigiamo la convocazione.

Il numero di civilisti è in continuo aumento (cfr. p. 4), vanno quindi trovati nuovi istituti di impiego. Per farlo, sfruttiamo anche altre possibilità di impiego in nuovi ambiti di attività. Nel 2013 abbiamo concluso i lavori preliminari per gli impieghi nell'economia alpestre. All'inizio del 2014 il Consiglio federale ha creato le basi per permettere ai civilisti di svolgere impieghi anche nella manutenzione dell'alpe. Grazie alla nuova politica agricola, i civilisti potranno essere impiegati per estirpare piante invasive o per preservare l'apertura del paesaggio. In tal modo creiamo possibilità di impiego interessanti e impegnative, anche sul piano fisico.

Istituti d'impiego e posti d'impiego



Nel 2013 abbiamo riconosciuto 494 nuovi istituti che impiegano civilisti.

■ Numero istituti d'impiego
■ Numero posti d'impiego

Impieghi nell'economia alpestre



Ora i civilisti possono essere impiegati anche nella manutenzione dell'alpe.



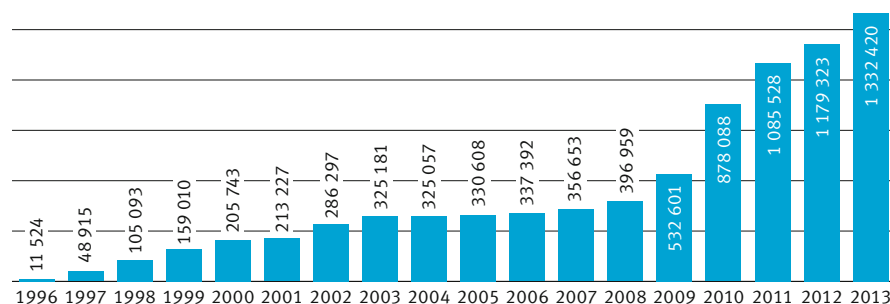
Più prestazioni, più risultati 1,3 milioni di giorni di servizio

Ogni giorno in Svizzera 3 200 civilisti prestano servizio civile. Nel 18° anno di storia del servizio civile sono stati prestati 1 332 420 giorni di servizio, ossia il 13% in più rispetto all'anno precedente. Il maggior numero di giorni (oltre tre quarti) è stato prestato in case di cura o di riposo, istituti per disabili, bambini o giovani e presso ospedali. Un altro 13% è stato svolto nell'ambito della protezione dell'ambiente e della natura.

L'alta concentrazione di civilisti impiegati nella protezione dell'ambiente e nell'assistenza non è casuale. Infatti, anche se i civilisti devono cercarsi un impiego da soli, la loro scelta è limitata, in quanto gli impieghi possono essere da noi concentrati nei cosiddetti programmi prioritari da svolgere in settori che necessitano di intervento. I civilisti sono tenuti a prestare il proprio periodo di impiego di lunga durata in uno di questi due programmi («assistenza e cura» o «protezione dell'ambiente e della natura»). Inoltre, per la durata del servizio civile, possono svolgere i loro impieghi al massimo in due ambiti di attività diversi.

Nonostante queste limitazioni, i civilisti alla ricerca di un impiego possono trovarne un'ampia scelta nel sistema di informazioni SIM. Alcuni decidono di lavorare all'aperto nel settore dell'agricoltura, altri di rimettere a posto gli archivi nei seminterrati dei musei, altri ancora si dedicano all'assistenza dei richiedenti l'asilo e i più qualificati vengono impiegati all'estero nella cooperazione allo sviluppo. Ve ne sono poi molti che si occupano di sradicare piante neofite e invasive oppure di rimboscare boschi di protezione danneggiati da valanghe. In questo modo ogni civilista assolve il proprio dovere nei confronti della società.

Giorni di servizio prestati



Oltre 1,3 milioni di giorni di servizio: l'elevato numero di civilisti da impiegare ha giovato anche alle imprese.

Giorni di servizio prestati nel 2013

> Istituti per anziani	212 076	15,9%
> Istituti per disabili	173 951	13,0%
> Altri istituti nel settore dei servizi sociali	169 823	12,8%
> Settore dei giovani	165 861	12,5%
> Ospedali	161 627	12,1%
> Progetti nel settore ambientale	87 026	6,5%
> Cura e manutenzione nel settore ambientale	81 716	6,1%
> Altri istituti nel settore della sanità	60 599	4,6%
> Aziende agricole	45 470	3,4%
> Cooperazione allo sviluppo	30 186	2,3%
> Musei	25 287	1,9%
> Settore dei richiedenti l'asilo	25 239	1,9%
> Settore delle dipendenze	24 354	1,8%
> Settore della disoccupazione	24 088	1,8%
> Archivi / biblioteche	23 564	1,8%
> Conservazione dei monumenti storici/ archeologia	17 859	1,3%
> Boschi	3 694	0,3%
> Catastrofi e situazioni di emergenza	0	0%

Tre quarti dei giorni di servizio sono stati prestati in case di cura e di riposo, istituti per disabili, bambini o giovani e presso ospedali.

Più formazioni, più benefici

Formazioni per 5389 civilisti

Per prepararsi a svolgere il proprio impiego, i civilisti partecipano a una formazione della durata di cinque giorni presso il nostro centro di Schwarzenburg. Nel 2013 il numero dei giorni di corso organizzati dall'Organo d'esecuzione è aumentato di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. Anche questa è una delle conseguenze del numero crescente di civilisti. Abbiamo inoltre notevolmente ampliato il numero di posti disponibili per il corso «Assistenza a bambini e giovani», introdotto nel 2012.

Nel mansionario scelto dal civilista è specificato il corso al quale deve partecipare prima di iniziare il proprio impiego. Tutti i civilisti impiegati nell'assistenza e nella cura delle persone devono seguire il corso «Gestione non violenta dei conflitti» che nel 2013 ha rappresentato circa la metà dei 321 corsi impartiti nelle tre lingue ufficiali. I civilisti devono successivamente seguire un corso specifico a seconda dell'ambito di attività in cui sono impiegati: coloro che prestano servizio in una casa di riposo acquisiscono gli strumenti necessari a svolgere il loro impiego grazie al corso «Assistenza a persone anziane». In tal modo, siccome il civilista dispone già di basi importanti per lo svolgimento dell'impiego, è più semplice per l'istituto introdurlo al lavoro.

Nel 2013 oltre 5000 civilisti hanno frequentato un corso presso il nostro centro di formazione di Schwarzenburg, nel quale due anni fa abbiamo centralizzato tutte le formazioni. Nel 2015 questo centro non sarà più disponibile per i corsi del servizio civile. Una mozione trasmessa dal Parlamento richiede infatti che i civilisti vengano formati meglio e più a lungo. Questo ampliamento della formazione richiede più posto e, di conseguenza, la necessità di istituire un nuovo centro che offra vitto e alloggio a circa 250 civilisti e insegnanti nonché aule per 13 corsi in contemporanea. Siamo certi che grazie all'aiuto dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) troveremo una soluzione a lungo termine.

Civilisti formati nel 2013

Corso	Numero di civilisti
> Gestione non violenta dei conflitti	2776
> Assistenza a persone disabili	656
> Protezione dell'ambiente e della natura	501
> Assistenza a bambini e giovani	528
> Assistenza a persone anziane	408
> Cure sanitarie e assistenza ai malati	290
> Uso della motosega (2 giorni)	131
> Stress e sicurezza* (2 giorni)	99

* Questo corso in inglese forma i civilisti per gli impieghi all'estero.

Nel 2013 5389 civilisti hanno frequentato un corso di formazione per prepararsi al loro impiego.

Corsi di formazione (in giorni)

Anno		0	5000	10 000	20 000	25 000	30 000
> 2011*	12 450						
> 2012	20 625						
> 2013	25 240						

* da luglio (apertura del centro di formazione di Schwarzenburg)

Più formazione per impieghi di alta qualità: nel 2013 il numero di giorni di corso è aumentato di circa il 20% rispetto all'anno precedente.



Organo d'esecuzione del servizio civile ZIVI

info@zivi.admin.ch

+41 58 468 19 99

www.zivi.admin.ch



Le immagini del fotografo Lukas Lehmann mostrano un impiego pilota nell'economia alpestre. Nell'estate 2013 Markus, 22 anni, ha svolto un impiego sull'alpeggio Holzmatte a Grindelwald.